

La Roulette

Voli gratis grazie alla roulette? La proposta viene da Michael O'Leary, il numero uno della compagnia low cost Ryanair, il quale ritiene che i guadagni derivanti dal gioco d'azzardo in volo potrebbero eliminare il bisogno dell'azienda di farsi pagare il biglietto aereo



PETROLIO AI MINIMI DAL LUGLIO SCORSO

Continua il ribasso dei prezzi del petrolio. I contratti a future del greggio hanno sceso al Nymex sotto i 59 dollari il barile, livello più basso da fine luglio. La spinta al ribasso è stata accentuata ieri anche dall'annuncio del Dipartimento dell'energia Usa sulle scorte di greggio che sono aumentate nella settimana al 28 ottobre di 2,7 milioni di barili a 319,1 milioni di barili, un livello superiore del 12% rispetto al 2004. Le giacenze di benzina sono salite di 1 milione a 196,9 milioni di barili.

LA BMW APRE UNA FABBRICA IN INDIA

Il gruppo Bmw costruirà una fabbrica a Chennai, nel sud dell'India, che diverrà operativa agli inizi del 2007. Lo fa sapere la stessa Casa di Monaco, aggiungendo che l'investimento previsto è di 20 milioni di euro. Verranno assemblati modelli della serie 3 e serie 5 esclusivamente per il mercato interno. Con questo nuovo stabilimento, il 23° esistente in 13 Paesi, obiettivo della Bmw è di arrivare a vendere entro il 2008 150.000 unità sul mercato asiatico.

Unipol, il mercato sottoscrive l'aumento di capitale

Pieno successo: la compagnia incassa altri 2,6 miliardi. Giorni decisivi per l'Opa Bnl

di Laura Matteucci / Milano

AUMENTO Unipol chiude l'operazione di aumento di capitale e si ritrova con una disponibilità finanziaria pari a 4,750 miliardi di euro, sufficienti per far fronte con ampie garanzie all'offerta pubblica di acquisto di Bnl. L'aumento di capitale in sé, deliberato dal cda

di Unipol il 6 ottobre, è di 2.598 miliardi di euro, ed è stato sottoscritto al 99,31%. Lo rende noto lo stesso gruppo in un comunicato precisando che «nel corso del relativo periodo di offerta in opzione, conclusosi il 28 ottobre scorso, sono state sottoscritte azioni per un controvalore complessivo di 2.580,6 milioni di euro, pari al 99,31% dell'aumento». A sottoscrivere, sono stati per il 35% i soci cooperatori, mentre per il resto l'iniezione di capitale è arrivato dal mercato.

I «lusinghieri» risultati raggiunti in occasione della sottoscrizione dell'aumento del capitale, si legge ancora nella nota, «impongono al cda e alla presidenza di Unipol Assicurazioni di esprimere un ringraziamento ai soci per la fiducia accordata e per la condivisione manifestata, con l'adesione all'aumento, all'operazione Bnl», e agli obiettivi previsti dal piano triennale presentato alla comunità finanziaria.

A questo punto, si diceva, Unipol può disporre di 4,750 miliardi di euro: a parte i 2,6 che derivano dall'aumento di capitale, 1,2 sono già vincolati all'acquisto del 14,8% di Bnl, altri 750 milioni derivano dalla vendita del 30% di Aurora assicurazioni e i restanti 200 milioni sono già nelle casse del gruppo di Bologna.

Morale: Unipol può affrontare senza esitazioni eccessive l'operazione Bnl, che complessivamente, con un'adesione totale, costerebbe 5,3 miliardi. Per Unipol, quindi, si tratterebbe al massimo di accendere per 600 milioni. La copertura finanziaria, come già più volte dichiarato

dal gruppo, è quindi garantita, nonostante le pretestuose e propagandistiche preoccupazioni di Luigi Abete, presidente della Bnl che teme di perdere il posto. Dopo il «no» formale all'operazione espresso dal cda di Bnl il 27 ottobre (che ha considerato il prezzo offerto di 2,70 euro per azione «non congruo»), Unipol aspetta il via libera di Isvap e Bankitalia per chiudere la partita. Già questa settimana l'iter formale previsto per le autorizzazioni dovrebbe venire completato, facendo così concludere l'istruttoria. E l'Isvap, se non avanza ulteriori richieste, avrà 45 giorni di tempo per chiarire la propria posizione rispetto all'operazione. Gli spagnoli del Bbva, nel frattempo, ormai si sono chiamati fuori dall'affare Bnl, considerando che Unipol ha ormai in mano il 50% di via Veneto. L'obiettivo adesso è quello di vendere il proprio 15%, ed eventualmente di usare il giudizio del Tar, della prossima settimana, per spuntare qualche euro in più. Unipol infine precisa che le azioni sottoscritte dagli azionisti che avevano assunto impegni di sottoscrizione sono pari al 38,52% del totale offerto. Risultano inopinati 4 milioni di diritti di opzione, validi per sottoscrivere quasi 6 milioni di nuove azioni ordinarie, e 2,5 milioni di diritti di opzione validi per la sottoscrizione di 3,6 milioni di nuove privilegiate. L'inopinato sarà offerto in Borsa dal 7 all'11 novembre da Euromobiliare sim.

Si attende il via libera di Isvap e Bankitalia. Gli spagnoli della Bbva pronti a vendere la loro quota



Giovanni Consorte, presidente e amministratore delegato di Unipol, con il vice Ivano Sacchetti. Foto Ansa

RICAPITALIZZAZIONE

Alitalia, si punta a un consorzio allargato

Pochi giorni per il salvataggio di Alitalia: quelli necessari per definire la ricapitalizzazione e tutti gli adempimenti necessari ad evitare il fallimento. L'iniezione di capitali non è infatti più rinviabile, soprattutto dopo quanto emerso dalla relazione dei revisori e del collegio sindacale sulla continuità aziendale. Ne hanno preso atto gli istituti di credito che dovranno garantire l'operazione sul mercato e che entro pochi giorni - c'è chi ipotizza entro il week end - potrebbero annunciare la lista dei partecipanti al Consorzio di garanzia dell'operazione. Un consorzio che però - sarebbe l'auspicio degli istituti - dovrebbe essere più ampio, allargando la platea delle banche interessate. Deutsche Bank continua intanto nel suo lavoro di incontri e contatti mentre San Paolo, Monte Paschi e Capitalia avrebbero dato il loro sostanziale via libera condizionato: se ci si muove a livello nazionale, dicono, è chiaro che sarebbe «difficile tirarsi fuori e forse è giusto così» anche perché, tanto maggiore sarà il numero degli istituti coinvolti più ciascuno potrà «abbassare la quota di propria spettanza» nella ricapitalizzazione. Sembra però invece chiamarsi fuori, Unicredit e Abn Amro. Ma nulla è ancora definito anche in vista di un incontro che si dovrebbe tenere oggi proprio sul tema della costituzione del consorzio. E anche Intesa, alla fine, dovrebbe far parte della partita. I tempi sono stretti. La firma dell'accordo dovrebbe giungere entro il 13 novembre in modo da iniziare dal 14 la trattazione dei diritti di opzione, mentre il cda Alitalia del 7 novembre sarebbe chiamato a prendere atto della sola formazione del Consorzio. Stando alle carte inviate alla Consob da Deloitte, l'operazione ricapitalizzazione è diventata «non più dilazionabile» per garantire la continuità aziendale.

Effetto Grande Punto, la Fiat riprende quota

I nuovi modelli riportano il Lingotto sopra il 28%. Domani l'incontro tra azienda e sindacati

di Laura Matteucci / Milano

E CINQUE Il mercato dell'auto in ottobre ha segnato il quinto risultato positivo consecutivo. E la Fiat riprende quota. L'Unrae sottolinea che «il buon livello del decimo mese ha anche fatto registrare un ulteriore contenimento della flessione rispetto ai primi dieci mesi dell'anno scorso: con 1.912.331 unità la differenza rispetto all'analogo periodo del 2004 è scesa a -1,53%». Anche la raccolta degli ordini, evidenzia un andamento positivo, con circa 198.000 nuovi contratti, qua-

si il 6% in più rispetto ai 187.072 fatti registrare nell'ottobre del 2004. Nei dieci mesi gli ordini ammontano ora a circa 1.889.000, solo lo 0,2% in meno rispetto ai 1.893.076 del periodo gennaio-ottobre del 2004. In mezzo a questo ritrovando trend positivo può sorridere anche la Fiat, che in ottobre ha registrato una crescita del proprio settore automobilistico del 7,2% rispetto all'aumento del 5,5% registrato dall'intero mercato italiano. Il Lingotto sottolinea infatti che il marchio fiat ha raggiunto una quota del 21,6% con una crescita di 1 punto percentuale rispetto a un anno prima. E a questo contribuisce il buon andamen-

to della nuova vettura. A fine ottobre, ricordano da Mirafiori, la Grande Punto ha registrato quasi 38.000 ordini sostenuti dalla positiva accoglienza avuta in Germania, Spagna e Francia dove è in vendita dalla seconda metà del mese. Anche la Croma, prima nella sua categoria per immatricolazioni, nel mese di ottobre ha raccolto il 12% di ordini in più rispetto al mese precedente in Italia e il 7% in più a livello europeo. Per quanto riguarda la quota Lancia, a ottobre è stata del 4% del mercato, con un calo dello 0,6% rispetto ad ottobre del 2004, dovuto soprattutto allo sciopero degli autotrasportatori in Sicilia che ha

condizionato le consegne, mentre la Musa ha incrementato la quota di mercato nel segmento di appartenenza del 2,6% rispetto al settembre scorso. Infine Alfa Romeo ha chiuso il mese di ottobre con un incremento del 6% rispetto allo stesso mese dell'anno prima confermando una quota di mercato del 2,5%. «Una buona notizia per la fiat e per l'Italia - commenta il viceministro delle attività produttive, Adolfo Urso - evidentemente sta funzionando anche lo slogan che invita i consumatori a comprare italiano». E domani, finalmente, si incontrano i vertici dell'azienda e i sindacati per discutere del futuro.

COMUNE DI CERRO MAGGIORE (MI)
BANDO DI GARA PER ESTRATTO PER LA PROGETTAZIONE E LA SUCCESSIVA GESTIONE DI UN SERVIZIO SPERIMENTALE DI INSERIMENTO LAVORATIVO DI SOGGETTI DISABILI E SOGGETTI FRAGILI, ANCHE MINORI, A RISCHIO DI EMARGINAZIONE PER I COMUNI DI CERRO MAGGIORE (COMUNE CAPOLIVIA), BUSTO GAROLFO, CANEGRATE, DAIRAGO, LEGNANO, PARABIAGO, RISSCALDINA, SAN GIORGIO SU LEGNANO, SAN VITTORE OLONA E VILVA CAFFE'.

Deutsche Telekom taglia altri 32mila posti

La ristrutturazione colpirà soprattutto la telefonia fissa. Obiettivo, risparmiare 3,3 miliardi in tre anni

di Laura Matteucci / Milano

CONCORRENZA Trentadue mila posti in meno. Il calo dei ricavi nella telefonia fissa e la necessità di far quadrare i conti hanno spinto Deutsche Telekom ad avviare un drastico processo di ristrutturazione che, nei prossimi tre anni, nelle intenzioni dell'azienda dovrebbe portare ad una riduzione dei costi per 3,3 miliardi di euro. I tagli - ha spiegato il gruppo - interesseranno in particolare la divisione t-com, cioè la telefonia fissa. «I cambiamenti mondiali del settore, la rapida evoluzione tecnologica e la forte concorrenza nel fisso e nella banda larga

pongono la società davanti a sfide crescenti», ha spiegato in una nota Deutsche Telekom. Che ha anche precisato le modalità attraverso le quali verranno effettuate le riduzioni di personale: per 7mila dipendenti si provvederà al ricollocamento attraverso una società specializzata, mentre lo stesso gruppo conta di creare nel contempo 6mila nuovi posti. Al «netto», le soppressioni si ridurrebbero dunque a 19 mila unità. E in nessun caso ci saranno licenziamenti secchi, come previsto per contratto fino al 2008. Ma il dato resta. Dopo i 100mila posti soppressi negli ultimi dieci

anni, un nuovo ridimensionamento. Ma Dt non è la sola alle prese con la necessità di ridurre i costi. Accanto al colosso telefonico tedesco, anche France Telecom, Alcatel ed Ericsson hanno infatti dovuto fare i conti negli ultimi giorni con numeri al di sotto delle aspettative, e sono state costrette, in alcuni casi, a rivedere al ribasso le stime per fine anno. La prima a non godere affatto di buona salute è l'ex monopolista francese, che all'inizio del 2005 ha annunciato un piano di tagli per 8mila posti di lavoro nel corso dei 12 mesi. Un annuncio che ha fatto seguito a quelli del tutto simili già verificatisi nel 2004

(la società ha ridotto il numero di dipendenti di 12.500 unità) e nel 2003 (allora i tagli furono di 13mila addetti). Mentre poco meno di una settimana fa ha corretto i propri obiettivi di fine anno: il fatturato della società dovrebbe crescere nel 2005 del 3% e non del 3-5% come previsto in precedenza. Nel contempo il settore si sta avviando ad una ristrutturazione complessiva, attraverso acquisizioni e fusioni in Europa e Oltreoceano. Ultimo caso in ordine di tempo, l'offerta amichevole da 26 miliardi di euro lanciata dalla spagnola Telefonica sull'operatore mobile inglese 02 (ex di British Telecom).

CIVCOV C.I.V. - Consorzio Interprovinciale Vini - società cooperativa agricola - Via Polonio, 85 - 41100 Modena - Tel. 059 310222 - Fax 059 317441 - Albo Società Cooperative Agricole A105542 Registro Imprese Modena - C.F. - P. I. 00174070367 REA 99833

AVVISO DI CONVOCAZIONE ASSEMBLEA ORDINARIA DEI SOCI
I Soci del C.I.V. Consorzio Interprovinciale Vini Società Cooperativa Agricola sono convocati alle sottelenate Assemblee Ordinarie Separate di Sezione Soci e per Delegati, che si terranno, nei giorni, alle ore e nei luoghi di seguito indicati:

- 1) ASSEMBLEA SEZIONE SOCI DI CASTELFRANCO EMILIA - 1ª convocazione il 22 Novembre 2005 ore 06.00 - 2ª convocazione il 23 Novembre 2005 ore 09.00 presso il Cinema Nuovo, Via Don Roncagli, 13 - Castelfranco Emilia (MO);
- 2) ASSEMBLEA SEZIONE SOCI DI CARPI - GANACETO - SORBARA - 1ª convocazione il 24 Novembre 2005 ore 06.00 - 2ª convocazione il 25 Novembre 2005 ore 09.00 presso il Centro Polivalente, via Chiletto - San Prospero Sulla Secchia (MO);
- 3) ASSEMBLEA SEZIONE SOCI DI CASTELVETRO - 1ª convocazione il 25 Novembre 2005 alle ore 06.00 - 2ª convocazione il 26 Novembre 2005 ore 9.00 presso la cantina C.I.V., via Linguatunga n.9 - Solignano di Castelvetro (MO);
- 4) ASSEMBLEA DEI DELEGATI - 1ª convocazione il giorno 28 Novembre 2005 alle ore 06.00 - 2ª convocazione il 29 Novembre 2005 alle ore 09.30 presso il Centro Congressi Hotel Raffaello, Strada per Cognento n. 5 - Modena.

Per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno

1. Bilancio d'esercizio al 31/07/2005, Relazione sulla Gestione degli Amministratori, Relazione del Collegio Sindacale e Relazione della Società di Revisione: delibere conseguenti e connesse; 2. Prezzi di riparto sulle uve, mosti e vini conferiti dai soci dal 01/08/2004 al 31/07/2005 e relativa data di liquidazione; 3. Trattativa sulla liquidazione uva, mosto e vino conferiti dal 01/08/2004 al 31/07/2005 a titolo di Capitale Sociale (art.9 Statuto Sociale); 4. Penalità da applicare ai soci che si sono resi volontariamente inadempienti sul conferimento uva vendemmia 2005 (art.9 Statuto Sociale); 5. Nomina delegati per l'Assemblea ordinaria dei delegati (punto valido solo per le Assemblee di Sezione Soci); 6. Varie ed eventuali.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione - Dott. Vanis Bruni

COMUNE DI CERVIA (RA)
(C.F. e P.IVA 00360090393)

Estretto bando di gara
PROJECT FINANCING PER PROGETTAZIONE, COSTRUZIONE E GESTIONE NUOVA PALAZZINA UFFICI COMUNALI in adiacenza a Piazza XXV Aprile. Licitazione privata, ai sensi dell'art. 21 comma 2 lett. b) della L. 109/94 e ss.mm., per l'individuazione del/i soggetto/i che parteciperanno alla procedura negoziata di cui all'art. 37 quater L. 109/94 e ss.mm.; criterio di aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa sulla base degli elementi distinti nel bando integrale. Categ. Prevaleante: OG 1 d) IV 7.2.582.284.00; Categ. scorponabile: OG 11 d) III E. 1.032.913.00; Categ. scorponabile e subappaltabile: OG 6 d) I.E. 260.003.80; Ammontare presunto dell'investimento: E. 4.146.380.00 + I.V.A.; Importo totale lavori: E. 3.676.080.91 di cui E. 72.080.00 per oneri per la sicurezza + I.V.A.; Canone per il concessionario: E. 257.000.00. Termine presentazione domande di partecipazione: 09.12.2005 h. 12. Informazioni tecniche: Arch. Riccardo Barbieri Tel. 0547/611227. Visione documenti: Servizio Progettazione Tel. n. 0544979351/979280 - Informazioni amministrative: Ufficio Contratti Tel. 0544/979218. Bando integrale: Albo Pretorio. Sito Internet: HYPERLINK http://www.comunecervia.it www.comunecervia.it e www.quasap.it/star. Responsabile del procedimento: Ing. Buonafede Roberto. Tel. 0544/979277.

Il Capo Servizio Segreteria Generale Dott.ssa Ivonne Fumana